

cel. 12

ALL. 1

DE 20  
↓



Pr.

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E COMUNICAZIONE

AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA' DELLE REGIONI

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

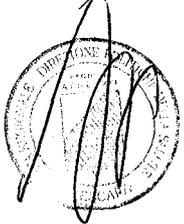
UFFICIO IV

Documento composto da n. 3 fasciati  
ALLEGATO come parte integrante alla dell'ASSESSORATO SANITA' REGIONE  
Abruzzo  
base n. 675 del 10 OTT. 2011  
MONTI RUVO, 74  
65100 PESCARA

N. DGPREV/IV/.....

*Alain Balouan*

Risposta al foglio del.....



La presente copia è conforme all'originale  
e si compone di fogli 3 e di 3  
fasciati ciascuna vidimata da apposito  
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo:  
Direzione Politiche della Salute".  
Pescara, li 23/08/2011

P.C. DOTT. GIULIANO TAGLIAVENTO  
REGIONE MARCHE- SERVIZIO SALUTE

SUA SEDE

**OGGETTO:** Piano nazionale di vigilanza.

Si trasmette l'allegato "Piano nazionale di vigilanza" relativo all'anno 2011, così come approvato dal Comitato tecnico di coordinamento in data 09.12.2010 e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 10.5.2011, al fine di consentire l'attuazione dell'enforcement 2 del Forum dell'ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche) nel 2° semestre del corrente anno.

Si ricorda che per ogni singola visita ispettiva, occorre invitare la ditta a corrispondere un importo pari a euro 2000 (duemila/00) da versare sul conto corrente postale n. 2622148 intestato a: "Tes. Roma Succ.le - Min Salute vers. Art. 7, co 6 quinquies, D.Lgs n. 145 del 28.07.2008".

IL CAPO DIPARTIMENTO

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO IV  
(Dott.ssa Liliana La Sala)

Il Dirigente Referente  
(Dott. Pietro Pistolese)

Il Dirigente Referente  
(Dott. Mariano Alessi)

**REGIONE ABRUZZO**  
Direzione Politiche della Salute  
Prot. n. R.A. 149024  
**15 LUG. 2011**



## Piano nazionale dei controlli sulla applicazione del regolamento REACH - Anno 2011

### 1. METODO DI INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE

a. **Il target group** richiesto dall'ECHA è rappresentato da:

- aziende che producono pitture, lacche e vernici intese per usi generali
- aziende che formulano surfattanti, detergenti e prodotti per la pulizia
- aziende che mescolano o formulano specifici prodotti chimici per i settori trasporti e costruzioni (quest'ultimo campo punto sarà inserito limitatamente alle restrizioni nel comparto trasporti e costruzioni: Cr VI nel cemento e IPA nei pneumatici).

Si individua come criterio di selezione all'interno del target individuato dall'ECHA le imprese classificate come Piccole, Medie e Grandi imprese, prendendo come riferimento le definizioni di cui al Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, e quelle soggette agli obblighi di cui agli artt. 6 o 8 del D. lgs. 334/1999 e s.m.i.

b. **Fonti utilizzabili** per estrarre le aziende da controllare (anche al fine di garantire trasparenza nei confronti delle Aziende, nei criteri della vigilanza)

- Archivi ASL e Agenzie Regionali/Provinciale per la Protezione Ambientale (IPPC/AIA/SEVESO)
- Elenco Aziende trasmesse da AC nazionale
- Elenco UNIONCAMERE (ogni Regione può verificare se esistono convenzioni al riguardo)
- EPIWORK (utilizzabile per ottenere dati anagrafici delle aziende)

c. **Tipologia di produzione verso cui orientare il controllo**

- lacche
- vernici
- detergenti e prodotti per pulizia
- sostanze soggette a restrizioni nel settore trasporti e costruzioni scelte in base alla pericolosità (CMR cat.1 e 2 e pericolose per l'ambiente) e al tonnellaggio.

### 2. OBIETTIVI DELL'ISPEZIONE

Verifica pre-registrazione e registrazione

Correttezza SDS e verifica correttezza della catena della comunicazione

Restrizioni Cr VI nel cemento e IPA nei pneumatici

CLP, limitatamente agli artt. 40 e 49 (DAL MOMENTO IN CUI SARA' APPROVATO IL DECRETO SANZIONI)

### 3. PRIMI CRITERI METODOLOGICI DI ORIENTAMENTO PER LA CONDUZIONE DELLE ISPEZIONI

- a. qualora si tratti di produzioni multiple e complesse, valutazione a campione delle sostanze, con priorità alle sostanze classificate come CMR cat.1 e 2 e pericolose per l'ambiente;
- b. accettazione, in questa fase, delle autodichiarazioni aziendali sui dati quantitativi di produzione, salvo palesi incongruenze, o in alternativa eseguire un controllo a campione



sull'attendibilità del sistema di gestione riguardante la registrazione dei quantitativi prodotti;

- c. le ispezioni sono rivolte al controllo del solo Regolamento REACH, salvo evidenti inadempienze di altre normative che comportano situazioni di rischi gravi ed immediati;
- d. le ispezioni saranno condotte da personale corrispondente a quello indicato al p.5 dell'accordo Stato-Regioni che, al momento, corrisponde a quello specificatamente formato nei corsi interregionali o regionali con analoghe caratteristiche;
- e. dalla prima sperimentazione del Reach in force 1, in fase di sopralluogo si evidenzia l'utilità di azione integrata tra SSR e ARPA.
- f. sulla base delle prime sperimentazioni si ritiene molto utile l'invio preliminare alle Aziende già selezionate per il controllo del questionario predisposto dal Ministero della Salute (almeno come base comune). Il questionario potrebbe essere utilizzato quale strumento "complementare" a quelli indicati al punto 1. per la selezione delle Aziende.
- g. Le tecniche di controllo da utilizzare per l'esecuzione del controllo ufficiale sono quelle indicate al punto 1.) dell'Accordo di Conferenza Stato-Regioni re. N. 181/CSR del 29/10/2009; per le attività previste nel presente Piano si indica come tecnica preferenziale quella dell'ispezione.

#### **4. MODALITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO QUANTITATIVO DEFINITO PER L'ITALIA DALL'ECHA (20 ISPEZIONI TRA APRILE E DICEMBRE 2011)**

- a. Entro il mese di aprile 2011 ciascuna Regione e Provincia autonoma comunica alla A.C. nazionale se intende procedere nella attività di vigilanza autonomamente con proprio personale formato e il numero di ispezioni che intende svolgere nel periodo programmato; in alternativa può richiedere l'ausilio del gruppo ispettivo della A.C. Nazionale, come previsto dall'Accordo Stato - Regioni rep. N. 181/CSR del 29/10/2009
- b. Nel territorio di ciascuna Regione e Provincia Autonoma sarà effettuata almeno una ispezione pertanto, laddove non risulta ancora formalizzata la organizzazione regionale per l'espletamento della attività di vigilanza REACH, l'A.C. Nazionale procede direttamente alla ispezione, concordando tempi e modalità con la regione o Provincia Autonoma interessata
- c. Il report delle ispezioni che entrano a far parte del programma nazionale di vigilanza devono essere redatti in modo conforme a quanto previsto nell'all. 2 del REACH ENFORCE 2 prodotto dall'ECHA ed inviato dal responsabile nazionale del FORUM a tutte le regioni e province autonome nella formulazione da utilizzare.

#### **5. MODALITA' TRANSITORIE**

- a. In via transitoria, sino alla messa a regime del sistema REACH.IT/RIPE, le regioni inviano eventuali richieste di informazioni su singole specifiche aziende, potenziali soggetti di ispezione, alla A.C. Nazionale ed al rappresentante nazionale del Forum ECHA (p.pistolese@sanita.it; m.alessi@sanita.it; reach2@sanita.it).
- b. Sono fatte salve le attività di controllo ufficiale programmate dalle Regioni e Province autonome per l'anno 2011, approvate precedentemente al presente Piano e quelle proposte, in sede di riunione odierna sui cosmetici, dall'AC centrale, le quali potranno essere condotte direttamente dalla stessa e naturalmente dalle Regioni che vi vorranno aderire.

## Piano regionale dei controlli sulla applicazione del regolamento REACH - Anno 2011

- Premesso che la Giunta regionale con D.G.R. n. 242 del 22/03/2010 ha recepito l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato – Regioni il 29 Ottobre 2009, concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/06 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche REACH, al fine di consentire operatività e uniformità di applicazione sul territorio regionale;
- Che è stata designata la Direzione Politiche della Salute della Regione "autorità competente" per le attività di coordinamento e programmazione in ordine agli adempimenti previsti dal predetto accordo;
- Che sono state individuate le AUSL della Regione Abruzzo "autorità competenti" per i controlli sul REACH e per tutti gli adempimenti di competenza compreso l'accesso al sistema informativo ed interattivo europeo e nazionale nel rispetto delle indicazioni fornite dalla agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) e dell'Autorità competente per l'applicazione del REACH in Italia;
- Che è stata individuata l'ARTA quale organo di supporto tecnico – analitico di cui al regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modificazioni e del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modificazioni;
- Tenuto conto del contesto regionale abruzzese costituito in prevalenza da microimprese;
- Considerato che la redazione del piano regionale dei controlli deve tener conto dei criteri fissati dal Piano Nazionale

### SI STABILISCE CHE PER L'ANNO 2011 LE AZIENDE USL DOVRANNO ATTUARE QUANTO DI SEGUITO ESPLICITATO :

#### 1. METODO DI INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE

##### a. Il target group è rappresentato da:

- aziende che producono pitture, lacche e vernici intese per usi generali
- aziende che formulano surfattanti, detergenti e prodotti per la pulizia
- aziende che mescolano o formulano specifici prodotti chimici per i settori trasporti e costruzioni (quest'ultimo campo punto sarà inserito limitatamente alle restrizioni nel comparto trasporti e costruzioni: Cr VI nel cemento e IPA nei pneumatici).

Si individua come criterio di selezione all'interno del target individuato dall'ECHA le imprese classificate come Piccole, Medie e Grandi imprese, prendendo come riferimento le definizioni di cui al Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, e quelle soggette agli obblighi di cui agli artt. 6 o 8 del D. lgs. 334/1999 e s.m.i.

##### b. Fonti utilizzabili per estrarre le aziende da controllare (anche al fine di garantire trasparenza nei confronti delle Aziende, nei criteri della vigilanza)

- Archivi ASL e ARTA
- Elenco Aziende trasmesse da AC nazionale
- Elenco UNIONCAMERE
- EPIWORK (utilizzabile per ottenere dati anagrafici delle aziende)

##### c. Tipologia di produzione verso cui orientare il controllo

- lacche
- vernici
- detergenti e prodotti per pulizia
- sostanze soggette a restrizioni nel settore trasporti e costruzioni

## piano regionale controlli REACH

scelte in base alla pericolosità (CMR cat.1 e 2 e pericolose per l'ambiente) e al tonnellaggio.

### 2. OBIETTIVI DELL'ISPEZIONE

Verifica pre-registrazione e registrazione

Correttezza SDS e verifica correttezza della catena della comunicazione

Restrizioni Cr VI nel cemento e IPA nei pneumatici

CLP, limitatamente agli artt. 40 e 49 (DAL MOMENTO IN CUI SARA' APPROVATO IL DECRETO SANZIONI)

### 3. PRIMI CRITERI METODOLOGICI DI ORIENTAMENTO PER LA CONDUZIONE DELLE ISPEZIONI

- a. qualora si tratti di produzioni multiple e complesse, valutazione a campione delle sostanze, con priorità alle sostanze classificate come CMR cat.1 e 2 e pericolose per l'ambiente;
- b. accettazione, in questa fase, delle autodichiarazioni aziendali sui dati quantitativi di produzione, salvo palesi incongruenze, o in alternativa eseguire un controllo a campione sull'attendibilità del sistema di gestione riguardante la registrazione dei quantitativi prodotti;
- c. le ispezioni sono rivolte al controllo del solo Regolamento REACH, salvo evidenti inadempienze di altre normative che comportano situazioni di rischi gravi ed immediati;
- d. le ispezioni saranno condotte da personale corrispondente a quello indicato al p.5 dell'accordo Stato-Regioni che, al momento, corrisponde a quello specificatamente formato nei corsi interregionali e regionali con analoghe caratteristiche;
- e. dalla prima sperimentazione del Reach in force 1, in fase di sopralluogo si evidenzia l'utilità di azione integrata tra AUSL e ARTA .
- f. sulla base delle prime sperimentazioni si ritiene molto utile l'invio preliminare alle Aziende già selezionate per il controllo del questionario predisposto dal Ministero della Salute (almeno come base comune). Il questionario potrebbe essere utilizzato quale strumento "complementare" a quelli indicati al punto 1 per la selezione delle Aziende.
- g. Le tecniche di controllo da utilizzare per l'esecuzione del controllo ufficiale sono quelle indicate al punto 1) dell'Accordo di Conferenza Stato-Regioni re. N. 181/CSR del 29/10/2009; per le attività previste nel presente Piano si indica come tecnica preferenziale quella dell'ispezione.

### 4. MODALITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO QUANTITATIVO DEFINITO PER L'ITALIA DALL'ECHA

- a. La Regione Abruzzo intende procedere nella attività di vigilanza con l'ausilio del gruppo ispettivo della A.C. Nazionale, come previsto dall'Accordo Stato – Regioni rep. N. 181/CSR del 29/10/2009;
- b. Nel territorio della Regione Abruzzo si effettuerà un controllo per ciascuna AUSL (Lanciano – Vasto – Chieti, Teramo, Pescara, L'Aquila) per un totale di quattro controlli per tutta la Regione;
- c. Il report delle ispezioni che entrano a far parte del programma di vigilanza devono essere redatti in modo conforme a quanto previsto nell'all. 2 del REACH ENFORCE 2 prodotto dall'ECHA.